

# Cervia

Concorso letterario

## 'Scrivile', slittano al 4 maggio la serata finale e le premiazioni

**Slitta** al 4 maggio la premiazione del concorso letterario 'Scrivile, poesie e pensieri per le donne'. Giunta alla 6ª edizione, l'iniziativa è un appuntamento fisso fra le manifestazioni per la festa dell'8 marzo ed è inserita nel cartellone 'Bella da Vivere community' del Comune di Cervia. Quasi 200 gli elaborati, fra poesie, lettere e racconti brevi, giunti da varie parti di'Italia per rendere omaggio al valore delle donne, divisi fra le sezioni in lingua italiana e dialetto romagnolo. Vi è poi una sezione speciale riservata alle scuole primarie, agli ospiti delle case di riposo cervesi e al carcere di Ravenna.

**Dopo la valutazione** dalla commissione, questi sono i vincitori: Pietro Baravelli (poesia in italiano), Barbara Pilotti (lettere), Adriana Corbelli (racconto breve), Augusto Muratori (poesia in dialetto romagnolo) Loretta Olivucci (lettere in dialetto romagnolo) e Andrea Fagnoli (racconto breve in dialetto romagnolo). Gli alunni delle classi 3ª e 4ª della 'Manzi' di Tagliata si aggiudicano ex aequo l'attestato di merito per le scuole primarie mentre per le case di riposo i vincitori sono Mario Tagliavini della Busignani e Adriana Graziani di Villa Verde. Per la sezione degli ospiti della casa circondariale di Ravenna, Davide è il primo. Le opere presentate al concorso saranno raccolte in un libro che sarà disponibile nella serata finale al centro sociale di Pignano e Cannuzzo.

r.b.



1° classificato - Poesie

**Un cuore colmo di gratitudine**

È arida la terra

Assetati i girasoli

Dopo una vita di fatica

Restano vuote le mie mani.

Ma il mio cuore trabocca di gratitudine

Adesso che ogni giorno è un regalo

Devo rendere grazie:

per il pane quotidiano e condiviso

per la luce di un sorriso,

per i libri che ho letto,

per la donna che ho amato

e i fiori che ho raccolto

nel giardino della vita.

Per la meraviglia di questo tramonto

Che disegna il profilo dei monti

E nella luce soffusa

Tinge di giallo gli alberi, le case,

le mie mani dure di calli,

Per il silenzio della sera,

per questa semplice umile preghiera

Pietro Baravelli

